

Codice DB1418

D.D. 19 settembre 2011, n. 2371

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Nuova Cives s.r.l. con sede a Vidracco (TO). Tipo di intervento: rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione mineraria e recupero ambientale in localita' Crose, Comuni di Baldissero C.se e Vidracco (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente: Ditta Nuova Cives s.r.l con sede a Vidracco (TO ad effettuazione le modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative al progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale su terreni sottoposti vincolo idrogeologico in loc. Crose, Comune di Baldissero C.se(TO), contraddistinti in catasto al F. II, mapp. 237, ed in comune di Vidracco(TO) contraddistinti in catasto al F. XIII, mappali 26,28/b, 130 e 131 in conformità alla documentazione allegata all'istanza e alle successive integrazioni.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

1. i lavori di coltivazione nel settore posto a sud della Sez. B-B, non potranno iniziare prima dell'esecuzione degli interventi di stabilizzazione e recupero (con funzione anti-erosiva) della scarpata di scavo che sovrasta il gradone sommatale; la pendenza nella copertura detritica e nella porzione di roccia alterata non dovrà superare in nessun punto i 30° sull'orizzontale, come indicato nell'elaborato "Integrazioni", laddove non fosse possibile ottenere tale pendenza con la riprofilatura verso monte, dovrà essere adeguatamente spostata la posizione del gradone sommatale; la stabilità dello scavo e l'adeguata condizione di protezione dall'erosione superficiale dovrà essere certificata, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione nel settore posto a sud della Sez. B-B;
2. dovranno essere eseguiti quanto prima gli interventi di stabilizzazione e recupero (con funzione anti-erosiva) dell'intero accumulo detritico presente nella porzione settentrionale dell'area di intervento (area descritta nel secondo punto dell'elenco dei rilievi istruttori della presente relazione); prima dell'inizio dei lavori di coltivazione dovrà essere presentato il progetto di sistemazione della porzione non presa in considerazione nell'elaborato "Integrazioni"; gli interventi e la relativa certificazione dovranno essere rispettivamente terminati e presentati entro il mese di aprile 2012; la scarpata dell'accumulo dovrà essere profilata e sistemata secondo le indicazioni fornite nell'elaborato "Integrazioni" (§ 3); la pendenza non dovrà superare in alcun punto quella indicata come stabile a pag. 12, ossia 36° sull'orizzontale (angolo misurabile nella sezione di verifica); nel caso in cui fosse necessaria realizzare un diversa configurazione geometrica dell'accumulo o utilizzare metodologie d'intervento non contemplate nell'elaborato "Integrazioni", dovrà essere presentata una specifica istanza ai sensi della l.r. 45/1989;
3. considerata la variabilità delle condizioni strutturali dell'ammesso roccioso, si ritiene necessario che siano certificate le condizioni di stabilità a breve e lungo termine dei fronti finali di scavo in roccia; nel caso in cui la coltivazione proceda da nord verso sud per ribassi successivi di potenza pari all'altezza di uno o due gradoni (come previsto dal progetto originale, con andamento da nord verso sud), la relazione di verifica dovrà essere presentata all'esaurimento di ogni ribasso al limite meridionale della coltivazione, prima di iniziare dell'estremo opposto un nuovo ribasso; in caso di coltivazione che interessa contemporaneamente l'arretramento di tre o più gradoni (nell'elaborato "Integrazioni" si parla di sei gradoni), la certificazione dovrà essere presentata quando il ciglio del gradone superiore si trova tra i 10 ed i 20 m dalla posizione finale;

4. tutte le certificazioni richiamate nelle presenti prescrizioni dovranno essere contenute in apposite relazioni, redatte da tecnico abilitato e presentate agli enti deputati al controllo; le certificazioni dovranno essere supportate da verifiche di stabilità sviluppate secondo i dettami del d.m. 14/01/2008 emanato dal Ministero delle Infrastrutture e pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4/02/2008; la mancata presentazione nei tempi indicati determinerà la sospensione dei lavori di coltivazione; nel caso in cui emergessero situazioni di instabilità o di non rispetto delle prescrizioni fornite negli elaborati progettuali o nella presente relazione, dovrà essere redatto il progetto degli interventi atti a sanare le criticità individuate; i lavori di coltivazione dovranno essere sospesi fino all'ottenimento di certificazione favorevole;
5. tutti gli interventi relativi alla regimazione idraulica indicati negli estratti cartografici inseriti nell'elaborato "Integrazioni" dovranno essere realizzati prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, mantenuti sempre efficienti e prontamente ripristinati in caso di danno;
6. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo i disposti della DGR 24-13302 del 15-02-2011.
7. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
8. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere.
9. Dovranno essere comunicate: la nomina del Direttore dei lavori, le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, e al presente Settore; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, di un deposito cauzionale di un importo pari a € 1032,92 per ogni ettaro di terreno trasformato e comunque non inferiore a € 516,46; per l'esatto computo della superficie si dovrà fare riferimento a quanto dichiarato in progetto.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale (omissis) intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario (omissis) di Unicredit Banca intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – (omissis), indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Copia dell'attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, Via Guasco 1 - 15110 Alessandria.

Nel caso sia costituita fideiussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione e deve essere prodotto in tre copie al dirigente del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio.

La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato, dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 la Ditta titolare della autorizzazione è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di lavori di pubblica utilità.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Franco Licini